Gli autori

Massimiliano Biscuso lavora all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli. Fa parte della Direzione della rivista di studi filosofici «il cannocchiale» ed è Direttore editoriale della rivista «Filosofia Italiana», che ha fondato insieme ad altri studiosi nel 2005. Suoi principali campi di interesse sono il pensiero di Hegel, la filosofia italiana dell'Ottocento e del Novecento (in particolare Leopardi, Scaravelli e De Martino), le questioni di teoria e storia della storiografia filosofica. I suoi più recenti lavori sono la monografia *«L'ultima Thule». Ricerche filosofiche su Ernesto de Martino* (IISF Press, 2021) e la cura (con Ambrogio Garofano) della nuova edizione della *Critica del capire* di Luigi Scaravelli (IISF Press, 2023).

Marco Calzavara è dottorando in Filosofia Teoretica all'Università Ca' Foscari di Venezia, con un progetto dal titolo *Materia e morte. Leopardi, tra Gentile e Heidegger.* Le sue ultime pubblicazioni scientifiche riguardano la filosofia di Giacomo Leopardi e l'attualismo di Giovanni Gentile. Ha recentemente tenuto un seminario all'Università di Bucarest sulla filosofia di Emil Cioran in relazione alla questione della natura in Giacomo Leopardi.

Cecilia Castellani ha conseguito una laurea in Filosofia e una specializzazione biennale in Storia, Filologia e Filosofia presso l'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli. Ha inoltre conseguito una laurea in Scienze Archivistiche ed è attualmente curatrice dell'Archivio Giovanni Gentile, Fondazione Roma Sapienza. È co-editrice di B. Croce, G. Gentile, *Carteggio (1896-1924)*, 5 voll., a cura di C. Cassani e C. Castellani, con un'introduzione di G. Sasso, Aragno, Torino 2014-2024.

Antonio Di Meo è storico della scienza e della cultura. Si interessa dei rapporti fra scienza e letteratura, con particolare atten-

zione a Giacomo Leopardi e Primo Levi. È studioso del pensiero di Antonio Gramsci. Ha partecipato in qualità di docente alle attività di numerose istituzioni italiane e straniere. È stato vicedirettore della Fondazione Istituto Gramsci (1980-1996). Fra le sue monografie: *Leopardi copernicano* (Demos, 1998); *Primo Levi e la scienza come metafora* (Rubbettino, 2011); *Decifrare Gramsci* (Bordeaux, 2021); *Essere e non essere. Felicità natura e conoscenza nel pensiero di Giacomo Leopardi* (IISF Press, 2022); *Leopardi e la modernità* (Solfanelli, 2024); *Gramsci fra due secoli. Il "sottosuolo" della storia e la soggettività* (IISF Press, 2024).

Francesca Ferrara è attualmente assegnista di ricerca in Storia della filosofia presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2015 in 'Filosofia e Politica' presso l'Università di Napoli L'Orientale ed è stata successivamente borsista post-doc DAAD presso la Philipps-Universität di Marburgo. È stata assegnista di ricerca e docente a contratto di Letterature Comparate presso l'Università di Napoli L'Orientale, e assegnista di ricerca presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici di Roma. I suoi interessi di ricerca si focalizzano intorno al rapporto tra religione, estetica e storia delle idee nella prima metà del Novecento. Oltre al lavoro monografico *Alle origini del Sacro. L'esperienza religiosa in Rudolf Otto* (Mimesis 2017), è autrice di diversi contributi dedicati principalmente a Rudolf Otto, Karl Jaspers ed Ernesto De Martino.

Ambrogio Garofano è stato borsista presso l'Istituto italiano per gli Studi Storici di Napoli (2015-2017), dove ha condotto un progetto su *Forme, riforme e critiche della dialettica nel neoidealismo italiano*. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2017 presso l'Università degli Studi di Tor Vergata, con una tesi dal titolo *Luigi Scaravelli e la crisi del neoidealismo*. È autore di diversi saggi, apparsi su riviste e volumi collettanei, e della traduzione dal tedesco del libro di Andreas Arndt, *Immediatezza* (Inschibboleth, 2016). Con Massimiliano Biscuso, ha curato una nuova edizione della *Critica del capire* di Scaravelli (IISF Press, 2022). I suoi campi di interesse sono l'idealismo tedesco e italiano, con particolare attenzione alla filosofia hegeliana, alla sua ricezione nel pensiero italiano.

Maririta Guerbo è dottoressa di ricerca dell'Université Paris 1 Panthéon Sorbonne e dell'Università degli Studi di Roma Tre. Ha svolto ricerche presso il Centro di Filosofia Contemporanea della Sorbona, la Fondazione Einaudi di Torino e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli. Nella sua tesi di dottorato, *Ernesto De Martino, une philosophie des rituels* (Parigi 2024), ha ricostruito la complessa riflessione metodologica dell'etnologo napoletano, assumendo come punto focale i rituali e gli effetti che queste esperienze singolari esercitano sul pensiero filosofico. Ha pubblicato articoli in riviste e volumi in lingua francese, inglese e italiana e coordinato tre *special issues*, tra le quali il numero di «Discipline

filosofiche» *Filosofia e antropologia, l'attualità di un incontro*, un numero dei «Cahiers philosophiques» dedicato a Carlo Ginzburg e un numero della rivista «Astérion» su Antonio Gramsci.

Leoluca Inverso ha conseguito la Laurea magistrale in Scienze Storiche all'Università degli Studi di Napoli Federico II e successivamente è stato borsista di formazione presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli. Presso lo stesso Istituto, ha ottenuto una borsa di ricerca con un progetto intitolato *Opposti estremismi e centralità democratica. I governi Andreotti e il dibattito interno democristiano (1972-1973)*. I suoi ambiti di interesse includono la storia dell'Italia repubblicana e la storia del pensiero politico italiano. Ha pubblicato su «Diacritica», un articolo dal titolo *Benedetto Croce e Carl Schmitt: la «crisi della coscienza europea»* (2023). Attualmente, ricopre il ruolo di esperto nel progetto *Dialoghi su Storia e Democrazia*, organizzato dalla Fondazione Valenzi.

Fabrizio Lomonaco è professore ordinario di Storia della Filosofia nell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Dirige la rivista «Logos» ed è autore di oltre 650 pubblicazioni sul pensiero giuridico olandese di Sei-Settecento e su filosofia, diritto e letteratura in area meridionale. Tra i più recenti studi si segnalano le monografie *Traversie e opportunità* (Mimesis, 2020); *Il "commercio" delle idee* (Franco Angeli, 2021); *Da Montaigne a Vico. Posizioni dell'uomo in età moderna* (ETS, 2021); *Il* comune *nel pensiero dei moderni. Grozio, Hobbes, Spinoza, Vico* (Mimesis, 2023); *Per Ernst Cassirer* (La Scuola di Pitagora, 2024), *1725. Per fare* Scienza nuova (Franco Angeli, 2025).

Claudia Megale svolge attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. È autrice di saggi su Vico e Cassirer, Jaspers, Paci e Piovani, con particolare riferimento alle tematiche del linguaggio tra psicologia e letteratura. Ha pubblicato i seguenti studi monografici: *Esplorando la coscienza. Filosofia, psicologia e letteratura in Pietro Piovani* (Aracne, 2013); *Latenze vichiane* (Aracne, 2015); *Ricerche vichiane* (Edizioni Nuova Cultura, 2016). Con Fabrizio Lomonaco, ha introdotto e curato la ristampa anastatica del *Catalogo della Biblioteca Brancacciana di Napoli* (Diogene Edizioni, 2024).

Stefania Pietroforte si è laureata in filosofia presso la Sapienza Università di Roma con Gennaro Sasso. Ha svolto studi sulla filosofia italiana, in particolar modo su quella idealistica e neoscolastica. Ha al suo attivo, oltre a numerosi articoli pubblicati su «La Cultura», «Filosofia oggi», «Novecento» e altre riviste, anche i volumi *Enrico De Negri hegelista non hegeliano* (Arsenale, 1986); *Storia di un'amicizia filosofica. Il carteggio Nardi-Chiocchetti* (1911-49) (Edizioni del Galluzzo, 2004), *La scuola di Milano. Le origini della neoscolastica italiana* (1909-1923) (Il Mulino, 2005) e *Idee e*

intelletto. I quaderni di Nardi su Rosmini e Aristotele (Edizioni del Galluzzo, 2021). È stata professoressa a contratto presso la Facoltà di Filosofia della Sapienza Università di Roma. Attualmente è in corso di pubblicazione, a sua cura, il Carteggio tra Bruno Nardi e Giovanni Gentile.

Jonathan Salina si è formato (diploma di licenza e di perfezionamento) e ha svolto attività di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. I suoi interessi di ricerca vertono attorno all'idealismo tedesco e italiano, alla fenomenologia tedesca e all'ontologia italiana contemporanea, nel solco della quale lavora sia in senso storico-filosofico che in chiave teoretica. Ha pubblicato tre monografie: *Gentile* (Corriere della Sera, 2015); *La rinascita dell'idealismo*, (Carocci, 2017); *Idealismo* (Edizioni della Normale, 2018) e svariati articoli scientifici. Ha, inoltre, avuto varie collaborazioni con Treccani e partecipato a convegni nazionali. Ha conseguito nel 2021 l'abilitazione scientifica nazionale a professore associato nel settore 11/C5. Dal 2024, è direttore del *Centro di ricerca sulla Filosofia italiana* di Firenze. Nello stesso anno ha vinto il Premio Feltrinelli Giovani dell'Accademia dei Lincei per le Scienze filosofiche.

Achille Zarlenga è stato Postdoctoral Research Fellowship (2022) presso il Center for Advanced Studies dell'Università di Rijeka. Ha conseguito il titolo di PhD (2021) all'Università degli Studi del Molise, dove attualmente è Cultore della materia in Storia della filosofia. Ha svolto periodi di ricerca a New York, Lugano e Firenze. É autore di numerosi articoli comparsi in riviste scientifiche e membro di vari comitati editoriali di riviste. Ha curato la traduzione italiana di *Frontiers* del viceré inglese George Curzon (Carabba, 2022), gli *Scritti storico-politici* di Sergio Cotta (Rubbettino, 2022, con M. Birtolo, D. Galimberti e A. Landolfi) e *Il pragmatismo italiano e il suo tempo* (ETS 2021, con R. Roni). I suoi interessi di ricerca vertono in particolare sulla filosofia italiana del Novecento, la filosofia politica e la filosofia della psichiatria, con particolare attenzione al pensiero di Franco Basaglia.